

Condividere

Mensile della Diocesi di Mazara del Vallo - n. 07 del 29 luglio 2024

www.diocesimazara.it
condividere@diocesimazara.it



CATTEDRALE SEGRETA

Alla scoperta dei tesori nascosti

> Servizio alla pagina 7

Mediterraneo, mare oltraggiato. Voce e silenzio degli invisibili



> * * *

Gli anni, i mesi, le stagioni scorrono inesorabili ma il mare nostrum continua a non avere pace. Il fronte della maggioranza di governo canta vittoria perché nel nostro Paese al 21 luglio si sono registrati oltre 30.700 arrivi dall'inizio del 2024, di cui più di 5.800 minori, inclusi 3.700 minori stranieri non accompagnati, con una forte riduzione rispetto al 2023, in cui gli arrivi dal Mediterraneo erano stati oltre 157.600. È la vittoria di Pirro determinata dal blocco della frontiera maghrebina con una velleitaria strategia economica, che si illude di fermare l'inondazione con una palafitta di canne, ma che non potrà reggere a lungo. Infatti, contrariamente a quanto afferma una certa propaganda di parte, il flusso migratorio non è generato dai trafficanti di vite umane, ma da cause interne ai paesi dai quali fuggono i migranti. E su queste cause non c'è volontà politica che voglia sporcarsi le mani, salvo pensare che per mettersi la coscienza a posto basti sbandierare il "Piano Mattei", nel quale, peraltro, non trovano posto alcuni tra i paesi di maggiore incidenza migratoria, tra i quali esemplificativamente

Sudan, Sud Sudan, Somalia, Eritrea. **Di contro, «dal 2014 oltre 28mila migranti hanno perso la vita nel Me-**

Sull'isola di Lampedusa "Le Vie dell'Amicizia"

diterraneo» ("Il Sole 24 ore" del 3 ottobre 2023); una vera ecatombe di fronte alla quale ci si volta da un'altra parte per non vedere. Quel che è peggio, però, è l'anestetizzazione dell'opinione pubblica che ormai non si turba più neanche di fronte alle tragedie più raccapriccianti, mettendo a tacere la voce della coscienza e del cuore e rinnegando nei fatti quella *pietas* che si china sul dolore dell'altro e si fa compagno di strada. **Ogni tanto, tuttavia, si accende qualche luce che proietta un barlume di speranza** sulle acque azzurre ma fredde del Mediterraneo. All'inizio di luglio, la rassegna "Le Vie dell'Amicizia", promossa dalla Fondazione Ravenna Festival e giunta alla sua 18a edizione, ha fatto tappa

a Lampedusa, in Sicilia per la seconda volta; la prima volta a Mazara del Vallo nel luglio 2008. Il Maestro Riccardo Muti ha scelto l'isola per manifestare gratitudine ai lampedusani e per rendere omaggio a tutti i migranti attraverso 16 strumenti realizzati con i legni dei barconi approdati a Lampedusa, «legni di morte, ma anche di speranza [...] che traducono in musica quelle storie drammatiche». Sarà l'inizio di un risveglio, acceso dal calore del bello?

ARRIVEDERCI. Al numero di settembre

Il prossimo numero di **Condividere** uscirà dopo la metà di settembre. La nostra redazione, però, non andrà in ferie. Continuerà ad aggiornare il sito www.diocesimazara.it con notizie e informazioni della Diocesi e del territorio.

LA MUSICA E L'ARTE TRASFIGURANO LE STORIE DRAMMATICHE DEI MIGRANTI

Dialogo interreligioso. A Mazara del Vallo il *Summer Course*



> A CURA DELLA REDAZIONE

Dal 9 al 13 settembre, fra Trapani e Mazara del Vallo, si terrà il *Summer Course* sul tema “Dialogo interreligioso, dinamiche interculturali e diritti”, organizzato dal dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Palermo in partenariato con il Centro interreligioso e per la cittadinanza interculturale “Operatori di Pace” della nostra Diocesi, la “Association Tunisienne de Soutien des Minorités” (ATSM), la Conferenza Episcopale Siciliana, l’Ufficio per l’ecumenismo e il dialogo della Diocesi di Mazara del

Vallo e la Nazionale del Mediterraneo. Il *Summer Course*, in particolare, intende offrire una prospettiva ad ampio spettro, che consentirà ai partecipanti di apprendere i modelli di relazione tra religioni, culture e ordinamenti confessionali, con riferimento a specifici ambiti comuni quali, giurisdizione e tutela dei diritti, libertà religiosa, famiglia e genere, sistemi finanziari, regole alimentari. In tale ottica si indagheranno analogie, differenze, modalità di svolgimento dei singoli istituti comuni a cristianesimo, islamismo ed ebraismo con attenzione anche

alle tensioni che, su questi argomenti rilevanti, possono ingenerarsi tra le diverse comunità religiose ed etnico-culturali presenti nell’attuale contesto sociale, modalità per mettere in relazione i punti di vista differenti ed agevolarne la *governance*. La frequenza della settimana del *Summer Course*, di cui tre giorni di studio individuale (sulla base di testi indicati dai docenti e messi a disposizione degli studenti) e quattro di lezioni e dibattiti, è idonea a conferire un attestato di partecipazione del valore di 6 crediti ECTS (CFU 6).

CON LA COLLABORAZIONE DEL CENTRO DIOCESANO “OPERATORI DI PACE”

LA DONAZIONE. 2.000 ventilatori nelle carceri

La Chiesa italiana, in collaborazione con l’Ispettorato generale dei cappellani delle carceri e il sostegno della Presidenza Cei, ha donato in 30 istituti penitenziari sul territorio nazionale oltre 2.000 ventilatori per i detenuti, soprattutto i più fragili delle sezioni “Infermeria”, per affrontare il caldo estivo con un minor disagio. «Chi ha sbagliato non resti sbagliato», ha detto il Santo Padre nel suo incontro coi detenuti nella residenza di Santa Marta nell’ottobre 2021. Quelle del Papa non sono parole casuali o di rito, non sono nemmeno parole riferite unicamente ai detenuti, ma all’intera collettività: è respon-

sabilità di tutti offrire un soffio di speranza a chi risiede nell’ombra affinché possa tornare, un passo dopo l’altro, a camminare nella luce. Talvolta, sono le piccole attenzioni e le cose semplici che ti ricordano che esisti e che la tua vita è importata quanto quella di ogni altro essere umano. Le attenzioni le ritroviamo nelle buone parole, nell’ascolto paziente; altre volte in gesti – piccoli o grandi – che si trasformano in progetti o iniziative. La Chiesa è vicina ai detenuti: c’è vita oltre quelle sbarre e i detenuti sono nella condizione di poter sperare che un giorno, dopo il percorso riabilitativo, quelle porte possano riaprirsi per tornare a vivere un’esistenza positiva.

Le buone pratiche. Democrazia e partecipazione, il richiamo della Settimana sociale dei cattolici italiani

> A CURA DELLA REDAZIONE

Riflettere su alcuni dei più urgenti temi d'attualità per proporre delle soluzioni e per favorire la partecipazione dei cattolici nella vita sociale. Questi gli obiettivi della 50^a edizione delle Settimane sociali dei cattolici in Italia, tenute a Trieste dal 3 al 7 luglio scorso. La nostra Diocesi ha partecipato con tre delegati e cinque volontari che hanno animato i Villaggi delle buone pratiche. Tre sono stati i momenti principali della Settimana: le assemblee e i laboratori della partecipazione

Mattarella: «Partecipare, non patteggiare»

riservati solo i delegati, i villaggi delle buone pratiche e le piazze della democrazia aperti a tutti. Da tutta Italia hanno raggiunto Trieste circa mille delegati da diocesi, associazioni, movimenti e realtà concrete definite "buone pratiche" per riflettere e confrontarsi sul tema "Al cuore della democrazia. Partecipare tra storia e futuro". A Trieste è intervenuto anche il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che ha richiamato all'unità europea, al riconoscimento del ruolo dei cat-

tolici e ha fatto cenno al problema dell'astensionismo elettorale. Mattarella ha, altresì, invitato ad andare al cuore della democrazia: «Occorre attenzione per evitare di confondere il patteggiare con il partecipare. Bisogna adoperarsi concretamente affinché ogni cittadino sia nelle condizioni di poter, appieno, prendere parte alla vita della Repubblica». Il cardinale Matteo Zuppi, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, ha esortato «a farsi artigiani di democrazia e servitori del bene comune». Il cardinale ha parlato di una democrazia inclusiva che si contrapponga all'individualismo, «una democrazia dove nessuno sia scartato o lasciato indietro». Intense giornate dedicate alle assemblee e ai laboratori della partecipazione con proposte concrete di fraternità, ospitalità, amicizia sociale, pace, dialogo, cultura dell'incontro, riconciliazione, legalità, creatività e amore per il bene comune. Le buone pratiche in Italia sono state messe in vetrina nelle piazze di Trieste: circa 110 *stands* di imprese, cooperative sociali ed enti di terzo settore, università, comunità energetiche rinnovabili, associazioni culturali e di promozione sociale. In vetrina anche "I giusti di Sicilia", la buona pratica

del centro di Marsala gestito dall'Opera di religione "Mons. Gioacchino Di Leo" che promuove la cultura della legalità attraverso la proposta di esemi e testimonianze. L'incontro col

Papa Francesco: «Proposte di giustizia e di pace»

Santo Padre, infine, ha coronato l'esperienza dei mille delegati: «Non lasciamoci ingannare dalle soluzioni facili. Appassioniamoci invece al bene comune. Ci spetta il compito di non manipolare la parola democrazia né di deformarla con titoli vuoti di contenuto, capaci di giustificare qualsiasi azione. La democrazia non è una scatola vuota, ma è legata ai valori della persona, della fraternità e anche dell'ecologia integrale. Come cattolici, in questo orizzonte, non possiamo accontentarci di una fede marginale, o privata. Ciò significa non tanto di essere ascoltati, ma soprattutto avere il coraggio di fare proposte di giustizia e di pace nel dibattito pubblico», ha detto Papa Francesco. Sono stati momenti vissuti col cuore a Trieste in quella settimana: una vera palestra di democrazia.



LA MANIFESTAZIONE A TRIESTE DAL 3 AL 7 LUGLIO



IL CENTRO A MARSALA. Luogo di cultura e di memoria

Il centro "I giusti di Sicilia" è stato inaugurato a Marsala nel giugno 2022. La determinazione di don Francesco Fiorino, la disponibilità dell'Amministrazione comunale e l'Opera di religione "Monsignor Gioacchino Di Leo" hanno permesso la riqualificazione di un bene confiscato alla mafia in piazza Vittoria. L'edificio nella piazza principale è stato trasformato in un luogo di cultura e memoria ed è stato così restituito alla comunità. Il Centro ha l'obiettivo di tenere vivo l'esempio di figure siciliane che si sono assunte la responsabilità di lottare per un Paese migliore. «In un tempo come il nostro dove la sto-

ria contemporanea è quasi sconosciuta, occorre far conoscere le persone migliori e che hanno dato al loro cammino esistenziale un senso positivo e per il bene di tutti – spiega don Francesco Fiorino – le 40 figure esemplari e attuali sono tutte nate e vissute nella splendida e tormentata Sicilia. La Regione d'Italia che in ogni parte del mondo viene spontaneamente e ingiustamente associata alla mafia, alla rassegnazione, alla resa incondizionata alla corruzione politica, al disimpegno civile». Il Centro – aggiunge ancora don Fiorino – «vuole essere un esempio positivo di sinergia tra una Ente dello Stato e un Ente della Chiesa Cattolica. Il

Centro desidera essere aperto alla condivisione di eventi e progetti socio-educativi con altri enti e associazioni del Terzo Settore, ma anche con singoli cittadini e aziende che vogliano sostenere le diverse attività culturali e formative. Il Centro dispone di strumenti e materiali multimediali, di libri e pubblicazioni, che potranno utilizzare, con una puntuale programmazione, gli istituti scolastici e coloro che ne saranno interessati». All'interno ci sono anche 5 postazioni informatiche che offrono materiali per fare delle ricerche e degli approfondimenti sui "giusti di Sicilia" e sui loro esempi di vita, ancora attuali e preziosi.



MARTINEZ®
dal 1866

Vini per la Santa Messa "Ex Genimine Vitis"



MARTINEZ srl - Via Mazara n.209 - 91025 MARSALA (TP)
Tel +39 0923.981050 - Fax +39 0923.721127 - info@martinez.it
www.martinez.it



Rosso Dolce



Bianco Secco



Bianco Dolce

PUBBLICITÀ

Museo diocesano. Porte aperte per le visite e *week-end* d'arte tra restauri e libri

> A CURA DELLA REDAZIONE

Una settimana d'apertura – dopo una forzata chiusura – e un *week-end* pieno di iniziative per “Museo sotto le stelle”. Il Museo diocesano di piazza della Repubblica a Mazara del Vallo apre le porte a partire da martedì 30 luglio e sino a lunedì 5 agosto. Per tutta la settimana rimarrà aperto dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18. Da venerdì 2 agosto, invece, tre giorni dedicati a “Museo sotto le stelle”. Si inizia alle ore 21,30 con il direttore Francesca Paola Massara e il maestro restauratore Gaetano Alagna che presenteranno il restauro della statua marmorea di San Bartolomeo. L'opera raffigura il Santo a figura intera e la sua veste era in origine finemente ornata; il restauro ha cercato di consolidare alcune parti lese, conservare e far riemergere ciò che restava della elegante decorazione dorata.

Datata al secolo XVI, è espressione monumentale di una devozione fortemente legata al territorio. Sabato 3 agosto Alessandro Abrignani, archeologo e presidente dell'associazione “Mediterraneo Antico”, offrirà un importante aggiornamento scientifico su nuove scoperte archeologiche nella Diocesi di Mazara del Vallo e i rapporti con l'Africa Romana e presenterà la

**Dal 2 al 4 agosto torna
“Museo sotto le stelle”**

mission e le attività dell'associazione da lui presieduta. Nel contesto degli studi sul territorio, relazionerà l'architetto Mario Tumbiolo, vicepresidente dell'Accademia Selinuntina, sull'Ipogeo di

San Bartolomeo a Mazara del Vallo. Domenica 4 agosto verrà presentato il volume di Rosaria Basile “Notturmi incantati. Osservazioni poetiche del mondo”. Modera Vincenzo Corseri. «Queste serate speciali coinvolgono percorsi di restauro, arte e devozione, ma anche letteratura e poesia; sono un segno del profondo rapporto che lega il Museo al territorio e del suo ruolo nella cultura cristiana di Sicilia. Il Museo è una “casa comune”, dove trovano posto ideale tutte le forme d'arte e di cultura e dove si tessono nuovi rapporti e nuove forme di collaborazione. Si apriranno dunque, come di consueto, le sue sale anche nelle ore serali per accogliere i visitatori e guidarli in un suggestivo percorso di fede e storia, accompagnati dalle visite guidate e dalle suggestive luci della sera», ha ribadito il direttore Massara.



SI PRESENTA IL RESTAURO DELLA STATUA DI SAN BARTOLOMEO



PUBBLICITÀ

Mazara del Vallo.

La Cattedrale luogo di culto, testimonianza di leggende e segreti



ESTATE.

Tornano le visite per
“La Cattedrale segreta”

Anche quest'anno torna “La Cattedrale segreta”, l'iniziativa che apre le porte della Cattedrale Ss. Salvatore ai visitatori, alcune sere di luglio e agosto. La prima data in calendario è stata il 18 luglio ma si continuerà giovedì 25 luglio, giovedì 1°, giovedì 8 e giovedì 22 agosto. Quattro sono i turni: alle ore 21, 21,30, 22 e 22,30. La visita dura 40 minuti circa ed è guidata dal docente Danilo Di Maria, con la collaborazione di alcuni studenti del Liceo “Adria-Ballatore”.

>DANILO DI MARIA

Le chiese cattedrali, con la loro architettura imponente e l'atmosfera solenne, sono spesso avvolte da un'aura di mistero. Ogni pietra sembra custodire secoli di storia, racconti di fede e momenti di gloria. Questi edifici sacri non sono solo luoghi di culto, ma anche testimonianze silenziose di leggende e segreti. Il mistero di una chiesa cattedrale può risiedere nei suoi sotterranei inesplorati, nei simboli enigmatici scolpiti nei suoi muri o nei racconti di apparizioni e miracoli che si tramandano di generazione in generazione. Ogni cattedrale è un enigma architettonico e spirituale, un luogo dove il tempo sembra sospeso e l'ignoto diventa palpabile, invitando il visitatore a immergersi in un viaggio dal quale difficile risulta uscirne una volta rapiti dal suo fascino. Visitare l'interno della Cattedrale di Mazara del Vallo, per ogni visitatore, è un'esperienza che af-

fascina per molteplici ragioni. Appena varcata la soglia, si è accolti da un senso di pace e solennità che solo un luogo sacro può offrire. La luce filtrata, attraverso le vetrate poste in alto, crea un'atmosfera suggestiva, illuminando le navate e le cappelle late-

**Visitare l'interno è una
esperienza che affascina**

rali con sfumature vibranti e misteriose. L'architettura della Cattedrale è un inno alla maestria artistica e all'ingegneria prima medievale e poi barocca. Ogni dettaglio, dai fregi scolpiti alle zone archeologiche pavimentate, racconta storie di devozione e di abilità artigianale tramandata nei secoli. Le alte volte e i colonnati slanciati trasmettono un senso di grandiosità e di elevazione spirituale, invitando i vi-

sitatori a riflettere sulla propria piccolezza di fronte alla grandezza del divino. Non meno affascinante è la storia che pervade ogni pietra della cattedrale. Edificata sui resti di una preesistente chiesa normanna, nata *ex voto* per volontà del Gran Conte Ruggero D'Altavilla nel sec. XI, la Cattedrale di Mazara del Vallo è testimone di epocali cambiamenti storici, culturali e religiosi. Aggirarsi tra le sue mura significa fare un viaggio indietro nel tempo, immergendosi nelle vicende che hanno plasmato la comunità locale e la Sicilia intera. In definitiva, visitare l'interno della Cattedrale di Mazara del Vallo è un'esperienza che arricchisce l'anima e la mente, offrendo un perfetto connubio tra arte, storia e spiritualità. La bellezza del luogo invita alla contemplazione e alla scoperta, rendendo ogni visita un momento indimenticabile di connessione con il passato e con il sacro.

IL MISTERO DI UNA CHIESA CATTEDRALE PUÒ RISIEDERE NEI SUOI SOTTERRANEI INESPLORATI

Da Mazara del Vallo a Modica. Convivenza e aggregazione fraterna, viaggio per assistiti Caritas e fedeli

> ROSSELLA LEONE ED ENZA LUPO



Il progetto si chiama “La carità è festa” ed è sostenuto dalle famiglie di Campobello di Mazara che, durante il mese di maggio, hanno accolto la Madonna pellegrina nelle proprie case. Dopo quell'esperienza un gruppo di assistiti Caritas e altri fedeli di Campobello di Mazara hanno partecipato al viaggio a Modica organizzato con l'obiettivo di vivere momenti di convivenza e aggregazione fraterna. Prima tappa è stata Casa don Puglisi diretta da Maurilio Assenza. Una realtà meravigliosa, una scuola di umanità nel cuore di Modica dove educatori e volontari sono impegnati nell'accoglienza di donne con bambini vittime di violenze. Una casa che, attraverso progetti educativi, conduce tutti a un riscatto sociale. Tra le attività delle Casa il laboratorio del cioccolato, il laboratorio di dolci e di rustici tipici del modicano. I prodotti vengono poi venduti al punto vendita. All'interno della Casa è suggestiva la cappella che ospita una reliquia di don Puglisi. Un'accoglienza affettuosa quella

degli ospiti della struttura che ci hanno ricevuti con gioia e spirito di comunione fraterna a pranzo. È stato un viaggio ricco di emozioni che ci ha fatto ripercorrere i luoghi dove il nostro Vescovo Angelo è cresciuto. Abbiamo visitato la chiesa di San Paolo dove è stato battezzato e la

Tappa a Casa Puglisi e nel paese di Scicli

chiesa di San Pietro dove è stato ordinato sacerdote. Altra tappa è stata Marina di Ragusa. Ci ha ristorati la visita alle spiagge del luogo. La permanenza nei lidi ci ha consentito di vivere subito momenti di spontanea empatia. A Scicli l'ultima tappa del viaggio. Interessante la visita alla città con i suoi caratteristici angoli di architettura barocca. È stato divertente ritrovarsi sul set cinematografico del commissario Montalbano nel palazzo municipio della città. Il viaggio è stato un

significativo momento di comunione tra la Chiesa di Noto e la Chiesa di Mazara del Vallo, che ha regalato a ognuno di noi il dono di un momento vero di fraternità e amicizia che abbiamo vissuto nel ricordo di Elisa. Sono doverosi i ringraziamenti. Al nostro Vescovo che ci ha accompagnati paternamente, si è fatto presente durante il viaggio con tante telefonate e un messaggio stupendo. A Maurilio Assenza per la sua disponibilità nell'organizzazione del viaggio e per la sua testimonianza. A don Antonio Sparacino che ha presieduto la celebrazione eucaristica nella chiesa del Carmine a Modica. A Giovanna, sorella del Vescovo, che ci ha accolti col suo sorriso e si è fatta compagna di viaggio tra i vicoli di Modica, indicandoci le giuste scorciatoie per la gioia dei pellegrini. Grazie a tutti i partecipanti che hanno accettato con spirito di accoglienza questi due giorni di pellegrinaggio. Al nostro parroco don Nicola Patti che sostiene e accompagna il progetto “La carità è festa” che oggi si arricchisce di un nuovo frutto: “Elisa vive”.

IL MOMENTO VISSUTO IN RICORDO DI ELISA, UN'ASSISTITA DELLA CARITAS PARROCCHIALE

I campi per i giovani. L'Isola si colora col Gr.Est., 140 bambini animano Pantelleria

> A CURA DELLA REDAZIONE



Dopo il corso di formazione guidato da don Giuseppe Inglese, i 35 giovani animatori di Kamma, Scauri e Pantelleria centro, insieme agli educatori, hanno aperto le porte degli oratori a 140 bambini dai 6 agli 11 anni per trascorrere le mattinate estive, con la gioia nel cuore, coinvolgendoli con canti, *bans*, giochi, balli, laboratori, storie e gite, tutto all'insegna del divertimento e del piacere di stare insieme. Così i bambini delle tre parrocchie dell'Isola sono stati coinvolti in questa esperienza iniziata il 25 giugno a Pantelleria centro, il 2 luglio a Kamma e l'8 luglio a Scauri. Esperienza oratoriana e delle PGS quella del "Gr.Est. 2024" è costruita quest'anno sul tema del "cammino" testimoniato dal titolo "via vai, mi indicherai il sentiero della vita". Al Gr.Est. non poteva che essere dato il tema del cammino, la "Divina Commedia" di Dante Alighieri in versione ridotta e adattata per bambini. Le figure di riferimento della preghiera

sono l'incontro tra Gesù e i discepoli di Emmaus e il viaggio di Tobia. Il 10 luglio 180 tra bambini, animatori, educatori hanno dato vita, nonostante il forte caldo, alla "Pantafest", festa del Gr.Est. svoltasi in piazza Cavour. Insieme, con grinta, i ragazzi hanno fatto sentire la loro voce, con *bans* e con un'animazione allegra e vivace come sono capaci i piccoli e gli animatori. In collegamento

Impegnati 35 giovani animatori delle contrade

telefonico il Vescovo monsignor Angelo Giurandella ha fatto gli auguri a don Giuseppe Inglese per il suo 14° anniversario sacerdotale, ringraziandolo per essere stato una figura di supporto e itinerante nei tre Gr.Est. dell'isola. Nella celebrazione eucaristica presieduta da don Giuseppe Inglese è stato ringraziato il Signore anche per le persone che de-

dicano il loro tempo ad accogliere i giovani e a proporre attività in cui è facile respirare il bene e il piacere di stare insieme.

CASTELVETRANO. Alla Tagliata nasce l'oratorio "Nemo"

Si chiama "Nemo" il nuovo oratorio che da settembre sarà aperto presso la chiesa-rettoria Maria Ss. della Tagliata, nell'omonima via a Castelvetro. L'oratorio sarà aperto ai bambini da 0 a 3 anni, con un progetto educativo ben specifico che si ispira a Maria Montessori. Il bambino è lasciato libero di imparare facendo da solo. Gli spazi saranno suddivisi in accoglienza, sala giochi, stanza delle emozioni, stanza nanna, angolo lettura, angolo pittura, mensa, lavanderia. All'esterno sarà anche creato un orto naturale dove i bambini potranno svolgere attività legate alla terra e ai suoi prodotti.

INIZIATIVE CULTURALI E RICREATIVE DIFFUSE NEL TERRITORIO



Il teatro "Open" torna ai santaninfesi

Fu utilizzato sino agli anni '80, poi abbandonato e pieno di erbacce. Ora è stato restituito ai santaninfesi con una manifestazione pubblica. Si chiama teatro "Open" e non più "Operazione Santa Ninfa" il teatro di contrada Magazzinazzi nel centro belicino che è stato riaperto. L'Amministrazione comunale di Santa Ninfa guidata da Carlo Ferreri ha disposto dei lavori in economia che hanno consentito di ripulirlo, sistemare alcune parti in cemento ammalorate e realizzare gli scivoli per l'accesso dei diversamente abili. Il

Comune ha fatto la sua parte e alcuni partners privati hanno contribuito per ridare questo bene pubblico nuovamente ai cittadini. Il teatro – 190 posti – è stato costruito negli anni '70 dal gruppo "Operazione Santa Ninfa" (dal quale prende il nome), con la partecipazione di alcuni scout provenienti da Caserta e da altri Paesi europei. Originariamente il terreno era di proprietà del Ministero dell'Interno, poi è stato trasferito al patrimonio comunale. Dopo la cerimonia di inaugurazione sono in programma al teatro due iniziative della rassegna "Sikano fest".

AGRICOLTURA.

Sportello Consorzio a Campobello di Mazara

Qualche settimana addietro gli Uffici del Consorzio di bonifica "Trapani 1" sulla Ss113, tra Mazara e Campobello di Mazara sono stati certificati inagibili. E così gli agricoltori del comprensorio Mazara del Vallo, Campobello, Castelvetro sono stati costretti a recarsi al baglio dell'elefante a Mazara del Vallo per poter prenotare l'acqua per irrigare. Per ridurre i disagi degli agricoltori il Comune di Campobello ha messo a disposizione i locali comunali di piazza Eremita a Campobello. Così gli agricoltori campobellesi hanno potuto iniziare a prenotare l'acqua per irrigare direttamente a Campobello. Per la prenotazione dell'acqua, gli uffici saranno disponibili dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 14.

GIBELLINA.

Il "Tappeto volante" esposto a Parigi

Il "Tappeto volante", l'opera realizzata nel 2000 con corde di canapa e rame dal gruppo di curdi Stalker ed esposto al Museo delle trame mediterranee della Fondazione Orestiadi a Gibellina, è esposto negli spazi di Casa Italia al Pré Catalan di Parigi. L'esposizione è stata allestita in occasione delle Olimpiadi. L'opera di architettura nomade riproduce una porzione del soffitto della Cappella Palatina di Palermo ed è di proprietà del Ministero degli Esteri.



**CI SONO POSTI
CHE NON
APPARTENGONO
A NESSUNO
PERCHÉ
SONO DI TUTTI.**

Sono i posti dove ci sentiamo parte di un progetto comune; dove ognuno è valorizzato per il proprio talento e riesce a farla splendere in ogni momento; dove tutto diventa possibile se solo si è uniti. Sono i posti che esistono perché noi li facciamo insieme al sacerdote. Quando doni, sacerdoti e sacerdoti che ogni giorno si dedicano a questi posti e alla nostra comunità. **Vai su unitinel dono.it e scopri come fare.**

DONA ANCHE TU CON
Versamento sul conto corrente postale 5083009
Coda di credito e bonifico al numero Verde 800 925000

#UNITI POSSIAMO



Una delegazione del direttivo di Trapani della Confederazione Italiana delle Federazioni autonome (CIFA), composta dal presidente Gaspere Ingargiola e Filippo Inzirillo in qualità di dirigente responsabile Affari legali ed amministrativi, è stata ricevuta dal Vescovo monsignor Angelo Giurdanella. Ingargiola ha illustrato al Vescovo le attività svolte dalla CIFA che rappresenta oltre 180 mila imprese e più di 1,4 milioni di lavoratori. Il Vescovo ha sottolineato l'importanza della sinergia fra le istituzioni e le associazioni del territorio per l'affermazione nella quotidianità dei valori della pace, dell'unione e della multiculturalità, per il sostegno alle famiglie e ai lavoratori, e ai giovani che si trovano oggi ad affrontare questioni sempre più complesse. Si è parlato di politiche attive del lavoro, e in particolare di formazione professionale ed è emersa la possibilità e volontà comune di collaborazione, attraverso gli strumenti del *welfare* e della bilateralità, in alcuni progetti per la formazione anche dei lavoratori immigrati sia nella provincia di Trapani che in Tunisia, dove CIFA Italia è rappresentata dallo stesso Ingargiola, considerati anche i legami e le radici storiche comuni fra i due popoli. «Abbiamo ricevuto – sottolineano Ingargiola e Inzirillo – attenzione, affetto e disponibilità a cooperare in iniziative finalizzate alla creazione di sane relazioni tra datori di lavoro e lavoratori e di un sistema ove sia affermata la centralità dell'uomo nei processi produttivi».



La delegazione CIFA dal Vescovo. «Cooperare per creare sane relazioni»

> I NOSTRI CANALI SOCIAL



LA NOMINA.

Don Caradonna cappellano



Don Pietro Caradonna, originario di Salemi e attuale parroco della parrocchia Madonna della Sapienza di contrada Sappusi a Marsala, è il nuovo cappellano dell'ospedale "Paolo Borsellino" di Marsala. Lo ha nominato per tre anni il Vescovo monsignor Angelo Giurdanella. Don Caradonna prende il posto di don Salvatore Pavia, in servizio presso l'Ordinariato militare per l'Italia.

IL PELLEGRINAGGIO.

Quattro giorni a Lourdes: si parte a settembre



Quarto pellegrinaggio, stavolta a Lourdes, in programma con partenza dalla Diocesi di Mazara del Vallo. Oltre ai tre già resi noti – dal 25 al 28 luglio a Fatima, a Medjugorje dal 20 al 26 agosto e dal 2 al 4 ottobre a Cascia-Assisi – si aggiunge ora, dal 18 al 21 settembre, il pellegrinaggio a Lourdes, organizzato sempre dall'Ufficio diocesano per la Pastorale del tempo libero, turismo e sport. La partenza è dall'aeroporto di Trapani e si arriverà a Toulouse per poi raggiungere Lourdes. Tra le attività in programma la partecipazione alle varie attività religiose: santa messa alla Grotta, processione eucaristica, Via crucis, fiaccolata e visita alla casa di Bernardette. La quota complessiva individuale è di € 390,00, supplemento singola € 120,00. Informazioni: 3472256633 (don Giancarlo Tumbarello).

**Condividere, anno XXII,
n. 7 del 29 luglio 2024
(luglio-agosto)**

**Mensile
della Diocesi
di Mazara del Vallo**

Registrazione Tribunale
di Marsala n. 140/7-2003

Editore
Associazione "Orizzonti Mediterranei"
Piazza della Repubblica, 6
91026 - Mazara del Vallo

Direttore editoriale
mons. Angelo Giurdanella

Direttore responsabile
Max Firrieri

Redazione
Piazza della Repubblica, 6
91026 - Mazara del Vallo
tel. 0923.902737
condividere@diocesimazara.it

Hanno collaborato
Danilo Di Maria, Rossella Leone, Enza Lupo.

Questo numero è stato chiuso in redazione il 29 luglio 2024. È vietata la riproduzione integrale o parziale senza espressa autorizzazione del direttore.

Periodico associato alla:

FisC
Federazione Italiana
Settimanali
Cattolici

Messina Denaro.

A Mazara del Vallo un altro covo, fermato fiancheggiatore del boss

> A CURA DELLA REDAZIONE

Matteo Messina Denaro da latitante non stava certamente fermo a Campobello di Mazara tra donne e covi, ma si muoveva da una città all'altra. Recenti indagini hanno consentito di scoprire un ulteriore covo dove – secondo gli inquirenti – il boss latitante si sarebbe incontrato con l'amante Lorenza Lanceri. Dopo aver a lungo indagato sugli spostamenti di Matteo Messina Denaro prima della cattura - indagini rese possibili, una volta individuata l'auto usata dal latitante, dalla visione delle telecamere piazzate dagli inquirenti nelle fasi della ricerca e dall'analisi delle celle agganciate dal suo cellulare - gli investigatori hanno accertato che il boss e la Lanceri frequentavano il complesso immobiliare di via Castelvetro 45/c a Mazara del Vallo. Una scoperta confermata dal fatto che due chiavi, una sequestrata al capomafia, l'altra alla donna, aprivano il can-

cello del condominio. Da qui le perquisizioni di appartamenti e garage nel corso delle quali sono stati trovati due box confinanti in cui era stato allestito un appartamento di fortuna. Polizia e carabinieri del Ros, dopo la scoperta hanno perquisito l'abitazione del proprietario del garage, Giuseppe Di Giorgi, trovando una pistola con il colpo in canna e 50 proiettili. Per l'uomo è stato disposto il fermo per detenzione illegale di arma, favoreggiamento aggravato e procurata inosservanza della pena. Di Giorgi, infatti, è accusato dalla Procura di aver fatto parte della rete di fiancheggiatori del padrino. L'uomo, incensurato, avrebbe messo a disposizione dell'ex latitante il garage trasformato in appartamento, e avrebbe tenuto illegalmente in casa l'arma con 50 proiettili di cui uno in canna. Per aprire il garage gli investigatori che, dalla cattura dellex latitante hanno sequestrato un centinaio di

chiavi al boss e a suoi fedelissimi, hanno usato, dopo diversi tentativi, una chiave in possesso di Rosalia Messina Denaro, sorella del capomafia. Una chiave identica era stata sequestrata ad Andrea Bonafede, il geometra ex dipendente del Comune e cugino omonimo di chi ha prestato l'identità all'ex ricercato. Entrambi, dunque, erano in possesso degli strumenti per accedere al box. Secondo gli inquirenti, i due garage collegati sarebbero stati per Messina Denaro luoghi sicuri e insospettabili in cui nascondere documenti e corrispondenza. All'interno dei locali, di proprietà di due parenti e in cui erano stati allestiti una stanzetta da letto e un cucinotto, sarebbe stato trovato materiale giudicato interessante dagli investigatori. La pistola trovata al Di Giorgi era perfettamente funzionante e non era stata denunciata. Agli inquirenti l'uomo avrebbe raccontato di averla trovata in strada e di averla portata a casa.

PERQUISIZIONE IN DUE GARAGE DI UN COMPLESSO CONDOMINIALE IN CITTÀ



Diocesi di
Mazara del Vallo



WWW.DIOCESIMAZARA.IT



Siccità e agricoltura. «Scandalosa gestione dell'acqua»

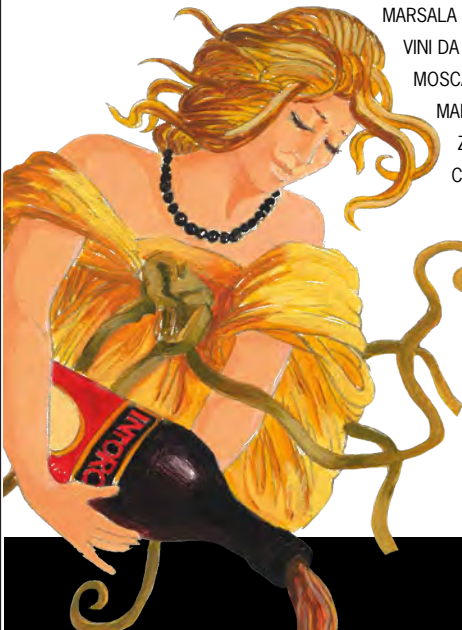
> A CURA DELLA REDAZIONE

«**Q**uello che succede qui è scandaloso: non si dà l'acqua agli agricoltori che, invece, si butta a mare». L'onorevole Angelo Bonelli, portavoce di Europa Verde e deputato di Alleanza Verdi e Sinistra, non usa mezze parole per commentare cosa succede alla diga Trinità a Castelvetro. L'onorevole è stato in visita all'invaso di Castelvetro da dove ha iniziato il mini tour siciliano. Parlando con il presidente delle cantine "Colomba bianca" Dino Taschetta, si è reso conto di cosa sta succedendo nel comparto agricolo in questo periodo di siccità.

Acqua che viene erogata dai consorzi di bonifica col contagocce e le colture che soffrono. «Il Governo nazionale ha altre priorità come il ponte sullo Stretto e intanto l'agricoltura in Sicilia è in ginocchio - ha detto Bonelli - inviterò la premier Giorgio Meloni a farsi un giro con me nell'isola per rendersi conto della disastrosa situazione». L'onorevole Bonelli ha preannunciato un'interrogazione parlamentare al ministro Matteo Salvini. «C'è una chiara non volontà a 'normalizzare' la questione dell'acqua in Sicilia, dove il 51,6% di quella potabile si perde per le infrastrutture colabrodo e si alimenta così il mercato delle

autobotti», ha detto Bonelli. «Il comparto vitivinicolo è al collasso e il mondo cooperativistico rischia il default», ha detto Dino Taschetta, presidente delle cantine "Colomba bianca". Gli agricoltori che irrigano con l'acqua fornita dai consorzi di bonifica possono richiedere poche quantità e, spesso, a singhiozzo per via dei guasti alle condotte. «Si parla di ponte sullo Stretto ma, intanto, manca l'acqua da bere - dice Taschetta - la situazione è disastrosa e quest'anno avremo una vendemmia simile a quella del 2023. Come cooperativa ammasseremo solamente circa 300.000 quintali d'uva».

LA VISITA DELL'ONOREVOLE ANGELO BONELLI ALLA DIGA TRINITÀ DI CASTELVETRO



MARSALA DOC
VINI DA TAVOLA
MOSCATO
MALVASIA
ZIBIBBO
CREME

EX GENIMINE VITIS
Premiati con la Croce d'Oro Lateranensis



**CANTINE
INTORCIA**
since 1930

VIA MAZARA, 10 - 91025 MARSALA
TEL. +39 0923 999133 - FAX +39 0923 999036
e-mail: info@intorcia.it



PUBBLICITÀ

www.intorcia.it

Vino per S. MESSA



Mazara del Vallo. Torna a suonare l'organo di S. Michele

> A CURA DELLA REDAZIONE

L'antico organo di una delle due cantorie della chiesa di San Michele di Mazara del Vallo, dopo più di 100 anni, nei quali era rimasto muto, è tornato a suonare. In occasione della solennità di San Benedetto Abate, è stato presentato il restauro, completato dalla ditta dei fratelli Cimino, con somme erogate dal Fondo per l'edilizia di culto del Ministero dell'Interno. L'organo è stato suonato dal maestro Diego Cannizzaro con un preludio (*Toccata in sol minore* di Alessandro Scarlatti) e l'accompagnamento liturgico della santa messa presieduta dal Vescovo monsignor Angelo Giurdanella e concelebrata dal clero mazarese. L'organo restaurato nasce come strumento che veniva portato in processione; poi, in una seconda fase intorno alla metà del '700, è stato collocato nella cantoria destra della chiesa di San Michele. Si tratta di un organo a canne chiuso in cassa in legno di conifera con un prospetto a vista di canne disposte a cuspide centrale, delimitato da due paraste e sormontato da trafori. Originariamente lo strumento era alimentato con mantici azionati a mano, ora dopo il restauro i mantici sono alimentati da un motore con

ventola. «Dell'organo non si hanno notizie storiche precise – spiega il maestro Diego Cannizzaro – ma esaminate le caratteristiche costruttive dello strumento si presume

A restaurarlo l'azienda Cimino di Agrigento

che sia stato costruito intorno al XVIII secolo da autore siciliano». La tastiera di bosso ed ebano è di 45 tasti con prima ottava corta, pedaliera con 8 pedali scavezza sempre accoppiata al manuale. La parte artistica, ossia la cassa e le altre parti in legno, sono state oggetto di restauro a cura

di Rita Guarisco, con la supervisione della Soprintendenza di Trapani, presente all'inaugurazione in chiesa con Tommaso Guastella e Bartolomeo Figuccio. «La testimonianza di San Benedetto Abate, padre del monachesimo occidentale e testimone del Vangelo, sfida anche questo nostro tempo ed è attuale», ha detto il Vescovo. I lavori di restauro dell'organo sono durati circa 2 anni. Lo strumento è stato smontato in ogni sua parte e trasferito presso il laboratorio dei fratelli Cimino ad Aragona (Agrigento) e poi rimontato nella cantoria destra del monastero. Al termine della messa e della presentazione del restauro, le 5 monache di clausura del monastero hanno offerto un piccolo omaggio a tutti i fedeli che hanno riempito la chiesa.



ESIBIZIONE INAUGURALE DEL MAESTRO DIEGO CANNIZZARO

8x1000

Tre Fontane. Interventi al tetto e agli intonaci, riapre la parrocchia

> A CURA DELLA REDAZIONE



Lavori al tetto e sistemazione degli intonaci. Grazie ai fondi dell'8x1000 è stato concluso, prima dell'inizio della stagione estiva, l'intervento di manutenzione straordinaria nella parrocchia Maria Ss. Immacolata nella frazione di Tre Fontane, a Campobello di Mazara. L'importo del progetto è di 85.812,00 euro, di cui il 30% in compartecipazione coi fondi della parrocchia. Sul luogo di culto, che d'estate diventa punto di riferimento di turisti e vacanzieri, era necessario intervenire perché il tetto, in alcune parti, si era ammalorato. Da qui la dismissione di parte del tegolato di copertura che mostrava segni di dissesto e la sostituzione di arcarecci e listelli ammalorati e inserimento di un tavolato aggiuntivo ancorato solidalmente all'esistente. È stata anche collocata una lastra monotrato ondulata per sottotegola. Si è provveduto anche alla rimozione di tratti di intonaci ammalorati all'interno e all'esterno della chiesa, realizzando nelle pareti esterne uno strato di pittura previo. Nel luogo di culto

sono stati anche sostituiti gli infissi esterni nella parete del sagrato e sono stati risistemati i bagni e alcuni punti luce. A realizzare i lavori è stata l'impresa "Oddo srl". Dopo

la fine lavori, grazie alla collaborazione dei fedeli, la chiesa è stata ripulita e già per il periodo estivo è stata riaperta al culto, con la celebrazione delle sante messe.

LA CAMPAGNA.

Il valore della firma a sostegno della Chiesa

La campagna di promozione per l'8x1000 racconta come la Chiesa cattolica, grazie alle firme dei contribuenti, riesca a offrire aiuto, conforto e sostegno ai più fragili con il supporto di centinaia di volontari, sacerdoti, religiosi e religiose. Così un dormitorio, un condominio solidale, un orto sociale diventano molto di più e si traducono in luoghi di ascolto e condivisione, in mani tese verso altre mani, in occasioni di riscatto. Ma l'8xmille consente anche di valorizzare il patrimonio artistico nazionale con preziose opere di restauro come è accaduto a Grottazzolina dove la Chiesa del Ss. Sacramento e Rosario, da tempo inagibile, è stata restituita alla cittadinanza continuando a tra-

mandare arte e fede alle generazioni future. Interventi, grazie all'8xmille, continuano a effettuarsi anche nella nostra Diocesi. L'obiettivo della campagna è dare ancora una volta voce alla Chiesa in uscita, motivata da valori che sono quelli del Vangelo: amore, conforto, speranza, accoglienza, annuncio, fede. La firma sulla dichiarazione dei redditi ha, dunque, un valore. Chi firma è protagonista di un cambiamento, offre sostegno a chi è in difficoltà ed è autore di una scelta solidale, frutto di una decisione consapevole, da rinnovare ogni anno. Dietro ogni progetto le risorse economiche sono state messe a frutto da sacerdoti, suore, operatori e dai tantissimi volontari, spesso il vero motore dei progetti realizzati.

IL LUOGO DI CULTO PER TURISTI E VILLEGGIANTI CHE AFFOLLANO LA FRAZIONE



PUBBLICITÀ



MACCOTTA

EX GENIMINE VITIS VINO PER SANTA MESSA MACCOTTA DI PANTELLERIA

VINO LIQUOROSO S.MESSA DORATO GR.16°
VINO LIQUOROSO S.MESSA ROSSO GR.16°

Inviare ordini al nostro ufficio e deposito di Roma
Azienda vinicola cav.Maccotta Cas.post 15308 - 00100 Roma Laurentina
Tel 06 7963072 - 06 5012180 - Cell 335 44670 www.maccotta.it E-mail maccotta@maccotta.com





Diocesi di
Mazara del Vallo



WWW.DIOCESIMAZARA.IT